

COMUNE DI MOLFETTA



CITTÀ DI
MOLFETTA

Seduta

Consiliare del
20 Settembre 2024

Sommario

Punto n.1 all’Ordine del Giorno: “Approvazione verbali sedute precedenti, 14 marzo, 22 e 29 aprile, 27 giugno 2024”	3
Punto n.2 all’Ordine del Giorno: “Costituzione Forum dei Giovani”	3
Punto n.3 all’Ordine del Giorno: “Approvazione del Piano d’Azione per l’Energia Sostenibile ed il Clima, PAESC, del Comune di Molfetta”	4

I Lavori del Consiglio Comunale iniziano alle 17:21.

Presidente Robert Amato

Buonasera a tutti, benvenuti. Prego il Segretario di effettuare l'appello.

[Il Segretario Generale procede all'appello]

Segretario Generale Ernesto Lozzi

20 presenti e 5 assenti. (Lanza - Azzollini - d'Amato - Spaccavento - Gagliardi Annamaria F.). C'è la presenza del numero legale.

Presidente Robert Amato

Sono le 17:21. La seduta è valida. Prima di iniziare faccio delle comunicazioni. Il Consigliere Spaccavento Felice la Consigliera Annamaria Gagliardi mi hanno comunicato di non poter essere presenti qui oggi, mentre è giunta all'ufficio protocollo del Comune una comunicazione della Consigliera Annalisa Petruzzelli dove comunica che a partire dalla data odierna la sottoscritta rientra a far parte del gruppo politico Insieme per la Città.

Punto n.1 all'Ordine del Giorno: "Approvazione verbali sedute precedenti, 14 marzo, 22 e 29 aprile, 27 giugno 2024"

Presidente Robert Amato

Entriamo ai punti all'ordine del giorno. Punto 1, "Approvazione verbali sedute precedenti, 14 marzo, 22 e 29 aprile, 27 giugno 2024". Se non ci sono interventi do per approvati i verbali delle sedute precedenti. Prima di proseguire cedo la parola al Sindaco per una comunicazione.

Punto n.2 all'Ordine del Giorno: "Costituzione Forum dei Giovani"**Sindaco Tommaso Minervini**

Sul primo punto Presidente, signori Consiglieri, fermo restando la ferma volontà dell'Amministrazione di dare piena adesione alla direttiva europea sulla formazione dei Forum dei Giovani il punto per il momento lo ritira l'Amministrazione per approfondire alcuni aspetti che purtroppo solo all'ultimo momento ho potuto approfondire, quindi il punto 1 è ritirato.

Presidente Robert Amato

Grazie Sindaco, quindi il punto 2 è ritirato, la costituzione del Forum dei Giovani.

Punto n.3 all'Ordine del Giorno: "Approvazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima, PAESC, del Comune di Molfetta"**Presidente Robert Amato**

Passiamo al punto 3, "Approvazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima, PAESC, del Comune di Molfetta". Relaziona l'Assessore Roselli

Assessore Caterina Roselli

Grazie Presidente. Buonasera Sindaco, Assessori, Consiglieri, cittadini tutti. Vi leggerò ora la relazione illustrativa riguardante l'approvazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima del nostro Comune. Il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima deve contenere l'insieme coordinato delle azioni che si intendono porre in atto e che costituiscono il fulcro delle politiche di transizione energetica e climatica dell'ente locale, con l'obiettivo di riduzione delle emissioni inquinanti di almeno il 55 per cento entro il 2030. I PAESC devono essere elaborati secondo i criteri previsti dalle linee guida del Patto dei Sindaci, pubblicati sul portale del Patto dei Sindaci www.pattodeisindaci.eu, dal centro comune di ricerca della Commissione Europea, che assolve alla funzione di controllo e validazione dei PAESC. Il Comune di Molfetta ha aderito al nuovo Patto dei Sindaci per il clima e l'energia e si è impegnato a redigere il PAESC. Conseguentemente ad esito di procedura di evidenza pubblica è stato affidato l'incarico professionale per la redazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima del Comune di Molfetta alla Near Ingegneria Spa con sede in Castelmaggiore. La società incaricata ha elaborato e trasmesso in data 17 aprile 2024 e registrato al numero 30167 di protocollo il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima del Comune di Molfetta, redatto in conformità a quanto previsto all'atto dell'incarico delle linee guida del Patto dei Sindaci. Il PAESC, dopo aver descritto la normativa su efficienza energetica ed energie rinnovabili a livello regionale, nazionale ed europeo, passa alla descrizione del contesto territoriale e del contesto socio economico in cui è inserito il Comune di Molfetta, analizzando quindi la vulnerabilità ai cambiamenti climatici attraverso l'esame di alcuni indicatori relativi alla temperatura media annua e alle precipitazioni sia estive che invernali. I dati fanno registrare nel periodo 1989 - 2020 come la tendenza dei giorni molto caldi sia in leggero aumento, 4 giorni in media annuale, mentre risulta più importante il trend di crescita delle notti tropicali, 15 giorni di media annua. I giorni freddi invece registrano una lieve diminuzione, meno un giorno di media. Per le precipitazioni si nota come la media annua del numero di giorni al mese in cui la precipitazione giornaliera è maggiore

o uguale a 20 millimetri sia in aumento negli ultimi 30 anni. Indi il PAESC passa a descrivere il bilancio energetico comunale per gli anni 2014, facendo un inventario in base alle emissioni e 2019 un inventario monitoraggio emissioni. I dati mostrano che il consumo di energia elettrica registra complessivamente una riduzione di 3.665 megawatt ora, pari al 2 per cento, dovuto principalmente alla riduzione significativa dei consumi legati al settore residenziale e degli edifici comunali, con meno 7 per cento e meno 38 per cento rispettivamente rispetto all'inventario base di emissioni, detto IBE. Significative ma meno rilevanti sono le riduzioni registrate nei consumi dell'illuminazione pubblica con meno 4 per cento dell'industria e dell'agricoltura, che hanno segnato una riduzione pari al meno 2 per cento. Si osserva anche un incremento dei consumi di energia elettrica per il settore terziario, più 2 per cento, il quale risulta anche importante in termini assoluti in quanto è il primo settore più energivoro, pari al 41 per cento del totale nel 2014 e 43 per cento nel 2019. La domanda di gas naturale per il 2014 è pari a 283.258 megawatt ora e il trend di consumo negli anni successivi risulta in calo con una variazione complessiva del 38 per cento tra il 2014 e il 2019, pari a 106.647 megawatt ora. In particolare tutti i settori considerati registrano un trend verso la riduzione dei consumi di gas naturale ad eccezione del settore dei trasporti, dove si osserva un aumento del 25 per cento. Sono stati analizzati anche altri fattori con un'analisi settoriale dei consumi energetici ottenendo in definitiva una tabella, la tabella 23, che ritrovate a pagina 96 del Piano di Azione allegato in cartetta, che riporta i consumi energetici complessivi per l'anno 2014, ovvero 835.426 megawatt ora, e per l'anno 2019 756.283 megawatt ora, con un risparmio di 79.143 megawatt ora, pari al 9,5 per cento del totale annuo del 2014. Di seguito è esposto l'inventario delle emissioni di CO2 che mostra la riduzione delle emissioni totali dal 2019, ovvero 208.047 tonnellate, rispetto al 2014, pari a 238.916 tonnellate, nella misura del 13 per cento circa. Questa analisi consente di fissare l'obiettivo di riduzione al 2030 nella misura del 55 per cento secondo la tabella seguente di questa relazione, ovvero nel 2014 abbiamo 238.916 tonnellate, nel 2019 ci ritroviamo con un meno 30.869 tonnellate, quindi l'obiettivo da raggiungere nel 2030 è una riduzione di 131.404 tonnellate. I successivi capitoli del piano definiscono le azioni di mitigazione e le azioni di adattamento previste per conseguire l'obiettivo di riduzione delle emissioni prefissate dettagliatamente descritte oltre alle azioni di monitoraggio con i relativi indicatori. Con deliberazione di Giunta numero 97 del 13 giugno 2024 si è preso atto degli elaborati trasmessi alla Near Ingegneria, costituiti da un inventario di base di emissioni e il PAESC del Comune di Molfetta, dando contestualmente atto di attivare un percorso di divulgazione dell'elaborato al fine di raccogliere opinioni dei cittadini finalizzate alla successiva approvazione del

Piano da parte del Consiglio Comunale. Con nota 56765 del 18 luglio 2024 il PAESC del Comune di Molfetta è stato pubblicato all'Albo Pretorio e nella sezione trasparenza amministrativa al fine della massima divulgazione preliminare all'approvazione definitiva, oltre alla somministrazione di un questionario da compilarsi entro il 31 agosto 2024, che ha consentito di raccogliere 42 opinioni da parte di soggetti interessati a contribuire alla strategia per la mitigazione e l'andamento locale ai cambiamenti climatici e per la diminuzione delle emissioni di CO2 del 55 per cento al 2030. La Near Ingegneria ha preso atto degli esiti del questionario e con nota pervenuta al 4 settembre 2024 e registrata al numero 68298 di protocollo ha riscontrato che di fatto non risulta necessario apportare alcuna variazione al Piano già predisposto di cui alla deliberazione di Giunta Comunale 97/2024. Per quanto sopra esposto il dirigente esprime parere favorevole all'approvazione del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima, detto PAESC, così come predisposto e si propone al Consiglio Comunale di procedere ad adottare apposito atto deliberativo. Desidero esprimere il mio più sincero ringraziamento ai dirigenti ingegner Binetti e ingegner Satalino per il lavoro svolto, gli sono grata per la disponibilità, l'impegno e la professionalità dimostrata. Grazie per l'attenzione.

Presidente Robert Amato

Grazie Assessore Roselli. Allora, se ci sono chiarimenti sono a disposizione sia l'ingegner Binetti sia l'ingegner Satalino. Prego Consigliere Infante. Tra poco abbiamo concluso questa odissea e quindi il prossimo mese ci sarà il nuovo impianto microfonico.

Consigliere Giovanni Infante

Giusto una precisazione. Diciamo che mi è arrivata una segnalazione da parte di una persona che ritengo abbastanza esperta che ha letto il progetto e ha detto che nel progetto è indicato un dato che dovrebbe essere inesatto per quanto riguarda le energie rinnovabili prodotte nel Comune di Molfetta, in quanto nella relazione che è stata fatta dall'azienda di Casalecchio, Bologna, a cui è stato commissionato il rapporto PAESC per la città di Molfetta è indicata come attiva la centrale a oli vegetali Powerflor, che dovrebbe invece essere ferma da diversi anni. Quella centrale erogava 40.000 chilowatt ora. Voglio sapere per quale motivo diciamo è stato riportato questo dato, la centrale è di nuovo attiva oppure c'è stato un errore legato al prelievo di dati da fonti diverse insomma rispetto a Terna che è l'agenzia che gestisce i flussi? Solo questo volevo sapere, grazie.

Presidente Robert Amato

Grazie Consigliere. Ci sono altri chiarimenti da fare? Non ne vedo, quindi credo l'ingegner Binetti. Prego ingegnere.

Ingegnere Alessandro Binetti

Sì, grazie Presidente. Consigliere Infante, possiamo rispondere dicendo che la società si è basata nella redazione del Piano sui dati ufficiali presenti sui portali diciamo nazionali e regionali, quindi non ci risultano che ci sono come dire situazioni diverse, però naturalmente se la segnalazione diciamo ora la verifichiamo e nel caso attueremo diciamo dei correttivi. Grazie.

Presidente Robert Amato

Grazie ingegner Binetti. Allora, passiamo alla fase di discussione generale. Ci sono interventi? Non ne vedo, quindi posso passare al parere delle Commissioni congiunte Prima e Seconda Commissione. Relaziona il Presidente della Prima Commissione Facchini.

Consigliere Giovanni Facchini

Grazie Presidente. Comunico all'aula che il 19 settembre ore 12 è stata convocata la Prima Commissione congiuntamente con la Seconda Commissione. Erano presenti per la Prima Commissione il Consigliere Facchini, Consigliere Ancona e Consigliere Salvemini Giacomo, erano presenti per la Seconda Commissione la Presidente Poli, il Consigliere De Gioia, la Consigliera De Palma, il Consigliere D'Amato e il Consigliere Gagliardi Domenico. Intanto ringrazio per quanto riguarda la Commissione sia l'Assessore, sia il dirigente Alessandro Binetti, sia la funzionaria, per aver espresso e dato chiarimenti all'interno della Commissione per quanto riguarda i lavori che abbiamo affrontato. Per quanto riguarda il parere per quanto riguarda la Prima Commissione Consigliere Facchini, Ancona e Salvemini hanno dato il parere favorevole, per quanto riguarda la Seconda Commissione la Consigliera Poli, il Consigliere De Gioia e la Consigliera De Palma hanno dato parere favorevole, i Consiglieri D'Amato e Gagliardi Domenico si sono riservati in Consiglio di dare il loro parere. Grazie Presidente.

Presidente Robert Amato

Grazie Presidente Facchini. Allora, passiamo adesso alla dichiarazione di voto. L'abbiamo fatta la discussione, ho chiesto se c'erano interventi. Può farlo in dichiarazione di voto Consigliere. Prego Consigliere. No, ho aspettato anche un po' prima di passare... okay. Prego Consigliere Gagliardi.

Consigliere Domenico Gagliardi

Sì, grazie Presidente. Ovviamente quando si parla di clima, di energie rinnovabili, di inquinamento di ambiente, la sensibilità di tutti i Consiglieri Comunali deve essere massima e sicuramente chi vi parla ne ha tanta e avrebbe avuto sicuramente voglia di credere a ogni parola riportata in questo Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima, cosiddetto PAESC, perché ho sempre creduto e credo convintamente che tutte quelle che sono le opere, i progetti, i programmi, i piani operativi che vadano verso un benessere collettivo dell'ambiente debbano essere prese con grande rigore, con grande serietà. Però le criticità che ho avvertito sono tante, soprattutto quello che voglio evidenziare è un po' una incongruenza tra quella che è l'azione amministrativa che vediamo ogni giorno e quello che è un po' il libro oserei dire dei sogni che leggiamo in questo PAESC. Dico meglio. L'obiettivo come ha specificato l'Assessore nella relazione è il 2030. Il 2030 è domani sostanzialmente, siamo a fine 2024 e realizzare questi obiettivi è veramente auspicabile e sarebbe straordinario ma ci sembra a dir poco utopistico rispetto a quello che è la realtà della città su questi temi. Faccio soltanto qualche esempio che possa essere particolarmente significativo. Parliamo appunto di una riduzione delle emissioni di CO2 del 55 per cento entro il 2030. Qual è il primo strumento, che è proprio il PAESC che ci accingiamo a votare, consiglia? Proprio al numero uno, prima scheda, pagina 108 del PAESC, nuove alberature. Cioè lo strumento numero uno operativo, tavola 1, art 1, pagina 108, è quello di creare nuove alberature. Ebbene, io non voglio dilungarmi in quella che sicuramente è una polemica ed è un'azione che ha avuto negli scorsi mesi, negli scorsi Consigli, già uno sfogo, ma è evidente che dai banchi di opposizione si è levato più volte l'urlo di dolore per quello che è successo agli alberi di via Azzarita, agli alberi di via Gramsci, agli alberi di Don Minzoni. Ecco, io spero veramente, la mia più che una discussione soltanto con evidenziazioni negative vuole essere quella di una speranza, spero davvero vivamente che ci sia un cambio di rotta che possa portare a questo fino al 2030, ma consentitemi di avere delle grandi, grandi, grandi perplessità, grandi più che come una casa forse come gli alberi diciamo che vediamo sempre meno a Molfetta. Ancora, sulla mobilità sostenibile, siamo lontani anni luce in questo momento dalla mobilità sostenibile che sia degna di una città, di un Paese del G8, siamo molto, molto lontani. Poi un qualcosa invece che voglio utilizzare come spunto più che come critica fine a sé stessa ed è uno degli spunti che trovo verso la fine del PAESC, ovvero quello dello sportello energetico. Come sapete qui rappresento sicuramente la coalizione di centrosinistra e Molfetta Libera e Sinistra Italiana ma devo per onestà intellettuale riconoscere che nel 2022 vi è stata la richiesta di un altro partito, che non è in Consiglio Comunale, che è il Movimento 5 Stelle, che ha avanzato una richiesta specifica di sportello energetico che ancora a

tutt'oggi è caduta nel vuoto per quello che mi risulta. Chiedo di essere ovviamente smentito nel caso. Uno spunto invece costruttivo sempre è quello che riguarda questo ufficio, perché leggo nelle carte che dovrebbe essere affidato all'ufficio marketing come competenza, diciamo come macro ufficio. Ecco, io spero che nell'ufficio costituendo ci siano sicuramente delle competenze tecniche, strettamente tecniche, che possano dare dei Consigli, dare delle indicazioni, dare dei pareri in una materia complessa come quella dell'energia, come quella delle comunità energetiche e di tutto quello che è il futuro di un Paese che voglia in relazione e soprattutto in ossequio ai dettami dell'Unione Europea fare dei passaggi enormi in avanti per quello che è il riscaldamento globale, che è probabilmente quella che è la piaga insieme alla guerra del millennio che stiamo vivendo. Vorrei inoltre sottolineare anche per quanto riguarda i dati, mi associo alla richiesta di chiarimento che ha fatto il Consigliere Infante perché è pervenuta effettivamente anche al sottoscritto e anche per quanto riguarda la tempestività dei dati, ecco, una cosa su cui vorrei capire meglio, anche se i dati sono aggiornati al 2024 se fanno riferimento piuttosto al quinquennio precedente, cioè al 14-19. Ecco, questo mi è stato segnalato, vorrei capire anche questo. Siccome siamo in dichiarazione di voto Presidente io concludo l'intervento annunciando la mia astensione sul punto perché sicuramente è un punto importantissimo, non si può votare contro, comunque è un qualcosa che riguarda l'ambiente, la natura e questi aspetti, ma per queste criticità, queste incongruenze, queste incoerenze che ho rilevato il mio voto sarà di astensione. Grazie.

Presidente Robert Amato

Grazie Consigliere Gagliardi. Ha chiesto la parola il Consigliere Infante.

Consigliere Giovanni Infante

Grazie Presidente, signor Sindaco, colleghi Consiglieri. Questo diciamo documento che sembrerebbe un po', come dire, le scarpe buone su un vestito che potrebbe anche sembrare logoro, comunque un passaggio importante il fatto che il Comune di Molfetta abbia aderito a questa proposta fornita diciamo, arrivata dall'Europa e che faccia propri impegnandosi quelli che sono gli obiettivi da raggiungere. Chi deve raggiungere gli obiettivi però è sicuramente l'Amministrazione, ma l'Amministrazione lo può fare soltanto con i cittadini. Ho cercato di valutare i singoli punti che sono riportati nel PAESC per cercare di misurare in modo chiaramente qualitativo, non ho gli elementi per dare una stima quantitativa dei dati che ci sono stati forniti dall'Assessore, sicuramente sono da prendere per buoni, di quello che esiste, di quella che è la realtà della nostra condizione dal

punto di vista della salute ecologica della città e del comprensorio rispetto poi a quello che si fa oggettivamente e quello che si può anche fare, perché parafrasando dei libri che ci sono si fanno anche cose buone, ci sono state delle cose buone che sono state fatte in questi due anni dal Comune e per onestà intellettuale vanno anche riportate. Una cosa ad esempio che il Comune è riuscita sicuramente a fare con successo nell'ambito di questa politica di rispetto del PAESC è stato il fatto ad esempio di sostituire tutte le lampade ad illuminazione, quelle di prima, con le lampade a Led, è stato fatto in modo capillare, probabilmente c'è qualche zona che è rimasta un po' meno illuminata perché forse non è stato fatto bene il calcolo dei Lux, l'unità dell'illuminazione che viene valutata, però oggettivamente rappresenta una forma di risparmio, anche se poi non sappiamo quanto costerà in realtà aver fatto il contratto con l'agenzia che con un project financing ha diciamo attuato questo cambiamento, però sicuramente è un passo avanti. Le alberature, non ritorno a mettere il dito nella piaga diciamo, Don Minzoni è un atto legittimo del Comune però si poteva, io diciamo la mia parte politica come altri comitati hanno avuto da ridire, hanno contestato questa operazione per come è stata portata avanti, per il fatto che le interlocuzioni non sono state tempestive e sono state in qualche modo silenziate finché è esploso il caso. Il Comune ha tutta la legittimità a portare avanti un intervento perché comunque ci sono dei finanziamenti che sono stati messi su quell'opera, però bisognerebbe diciamo rispettare anche il punto di vista di altri che ritengono che quell'operazione poteva essere sicuramente evitata se fossero stati fatti dei passaggi precedenti, se fossero stati dei consulti al tempo giusto. Quello che io non capisco ad esempio, infatti personalmente la ritengo più grave anche del fatto di Don Minzoni che era stata in qualche modo annunciata dal Comune dove c'era una progettualità contestabile o meno, però legittima dal punto di vista degli atti pubblici, è quello che è successo a via Gramsci. A via Gramsci io non riesco a capire che cosa sia successo. Viene spacciato questo taglio improvviso in una struttura comunale, di proprietà dei cittadini, che è stata data ad un gestore, viene spacciato questo taglio di alberi alla (*termine dialettale screddaune* tradotto "all'improvviso - sorpresa"), così, cioè senza che nessuno se lo aspettasse, come una cosa legata alla pericolosità degli alberi che non si capisce su chi deve insistere questa pericolosità visto che gli alberi sono contenuti da una recinzione e stanno all'interno di un recinto, quindi non stanno neanche su una pubblica strada. Ma questo probabilmente fa parte dell'opacità di alcune operazioni che in qualche modo vengono fatte da questa Amministrazione nelle concessioni a dei privati di spazi pubblici e non si capisce quanto poi i privati siano autorizzati dall'ente comunale, dai tecnici, abbiano avuto in qualche modo l'autorizzazione da parte anche degli agronomi a valutare che quegli alberi erano pericolosi e dovevano cadere. Questa cosa non si capisce. Un'altra cosa che forse

potrebbe essere fatta meglio anche a supporto della comunità agricola, perché è un altro punto che viene sviluppato nel PAESC, è quello della produzione e della commercializzazione a chilometro zero delle produzioni. Abbiamo la Fiera dell'Autoproduzione a Molfetta che opera soltanto diciamo una domenica al mese, forse potrebbe essere eventualmente creato un mercatino che operi full time, uno spazio pubblico che operi full time, per dare la possibilità ai contadini, a chi produce in proprio, di commercializzare diciamo i propri prodotti. Sui rifiuti, chiaramente ne abbiamo parlato 5.000 volte, abbiamo valutato le tariffe, una cosa che però in qualche modo ancora chiaramente è un discorso da fare in un altro ambito, però una cosa che sicuramente è insufficiente è l'attuazione di una sorveglianza nell'agro dello smaltimento dei rifiuti in modo clandestino. Quella è una cosa che rientra diciamo tra i punti programmatici che stanno nel PAESC. Bisogna comunque controllare anche che i rifiuti che vengono smaltiti in modo illegale debbano essere in qualche modo recuperati. Un'altra cosa su cui il PAESC insiste è una politica di riduzione degli imballaggi, quindi il Comune come ente deve in qualche modo favorire anche nei grossi negozi, nei grossi supermercati, che venga attuata una politica per ridurre gli imballaggi. Poi avevamo fatto all'epoca, se si ricorda Sindaco, come Rifondazione, una proposta per diciamo attuare che il Comune mettesse eventualmente dei dispositivi, delle macchine per poter recuperare direttamente il vetro. In Germania esistono delle macchine dove tu metti praticamente il vetro e il vetro ti viene restituito magari anche una parte, una quota in denaro, per poter in qualche modo smaltire al meglio il vetro. Chiaramente questo collaborando con gli esercizi commerciali, che devono essere incentivati a fornire bevande consumabili diciamo evitando il consumo di plastica, evitando lo smaltimento della plastica in eccesso e utilizzando possibilmente vetro riciclabile. Chiaramente il Comune deve fare queste proposte facendo delle valutazioni opportune attraverso gli uffici tecnici che sono preposti a queste cose, esiste un ASM che si può anche fare carico di questi passaggi con la popolazione. La riqualificazione energetica degli edifici pubblici mi sembra che è una cosa che il Comune stia procedendo a fare in qualche modo, qualche giorno fa sono entrato in Comune, non avevo mai notato, ho visto che c'è come negli aeroporti la quota di anidride carbonica che viene risparmiata. Il fotovoltaico. Il fotovoltaico deve essere, viene citato diciamo che ci sono tutta una serie di atti che stanno portando ad aumentare la disposizione dei pannelli fotovoltaici sugli edifici pubblici. C'è sempre il solito problema del palazzetto, del Palaflorentini, che ha una grossissima superficie, penso che sia uno degli edifici pubblici con la più ampia superficie, si sta andando a fare non si capisce se arriva o non arriva, è come stare nel deserto dei Tartari, arrivano, non arrivano, se si fa la rimozione dell'amianto sarebbe bene che questa rimozione dell'amianto sia in qualche modo

fatta di concerto progettando una copertura che renda possibile poi subito ricoprire quella copertura con il fotovoltaico. L'altra cosa a cui mi unisco è lo Sportello Energetico, lo Sportello Energetico che deve interfacciarsi in qualche modo non soltanto con i privati ma anche con il pubblico era la condizione sine qua non da mettere per poter avviare anche un altro discorso che era stato proposto da noi durante la campagna elettorale come Rifondazione e che era stato in qualche modo sposato anche da questa Amministrazione che ci aveva speso almeno due, tre incontri in quest'aula con degli esperti e cioè quello dell'attivazione delle Comunità Energetiche Rinnovabili. Questo passaggio non può essere fatto a meno che non si crei uno sportello energetico messo nelle mani di esperti che possono gestire un passaggio di tipo burocratico e di tipo tecnologico che oggettivamente è molto molto complesso. Un'altra cosa che viene chiesta dal PAESC è l'efficientamento della raccolta delle acque reflue, quindi un, diciamo, un rifacimento del suolo, delle canaline, in modo da evitare quell'evento sfavorevole che è successo qualche mese fa, quando sotto il vico si è allagato tutto, sono rimaste bloccate le macchine. Chiaramente esiste anche una manutenzione, una manutenzione giornaliera o meglio periodica, che deve in qualche modo pulire le canaline, le deve tenere efficienti. Esiste, però anche un problema che deve essere, in qualche modo, discusso con l'Acquedotto ed è quello di limitare le perdite. Sono testimone del fatto che il Comune ci ha tenuto per qualche mese bloccato, nella zona dei Capitani, però sembra, alla fine, che ce l'abbiamo fatta, siano stati fatti i bypass che hanno cambiato, hanno permesso di cambiare le tubature. L'altra cosa che ci tengo a dire, l'altro scarto che ho visto, diciamo, tra i propositi del PAESC e, diciamo, le realizzazioni è la mobilità. Qualche... quando all'epoca di Paolo Natalicchio, lo ricordo, fu fatto un monitoraggio importante dei fattori inquinanti acustici, dei fattori inquinanti corpuscolati in relazione al traffico, non so quei dati che fine hanno fatto. Quei dati avrebbero dovuto, in qualche modo, guidare, orientare, le scelte sul PUMS, cioè sul Piano Urbano della mobilità sostenibile. Noi di questo PUMS, fino a prova contraria, io non ho visto ancora niente, ma penso che nessun cittadino ha visto niente. Non ha visto rifare sensi unici, non ha visto rifare, tranne qualche rotonda che è stata fatta, oggettivamente non è cambiato nulla. In quel monitoraggio c'erano, ad esempio, il monitoraggio di quanto si inquinava nell'ambiente, avevano messo le centraline a certi incroci, in rapporto al fatto che le macchine si fermassero più o meno minuti. È stato sempre detto che mettere una rotonda, probabilmente riduce l'inquinamento, perché permette che le macchine non si fermino e quindi inquinino di meno, diciamo, si riduce la quota di corpuscolato che viene eliminata. Un punto sicuramente a favore di questa Amministrazione può essere il fatto di aver realizzato le piste ciclabili su Molfetta - Giovinazzo, però invito, diciamo, sia

il Vicesindaco Piergiovanni, che fa, diciamo, che va a valutare le situazioni, di andare a vedere come questa pista ciclabile, o meglio come quel pezzo di pista ciclabile è stata realizzata nel tratto che va praticamente accanto al Petrone. Perché accanto al Petrone è stata fatta una zoccolatura inutile, è stato buttato del cemento inutile, che è stato rotto, spaccato... (*intervento fuori microfono*)... vabbè cemento, quello... il materiale. Diciamo. Duro. Vabbè non... il materiale duro che è stato messo là, è stato messo probabilmente in modo inutile. Là bastava semplicemente tracciare una linea perché non è una strada pericolosa, dove le macchine vanno a grande velocità, non era necessario proteggere i ciclisti. È stata fatta un'opera, tra l'altro brutta e tra l'altro, quando andrà là a vedere, e inutile soprattutto, si renderà conto che forse più che mettere quello che chiama, che dice lei non è cemento, lì era necessario otturare le buche che stanno accanto, perché quella è una strada da rifare totalmente con l'asfalto. Un altro punto a favore, sicuramente è la mobilità "VAIMOO" , le biciclette. Io vedo che i ragazzi, che sono più tecnologici, almeno la stanno utilizzando, almeno quello.

L'altra cosa, concludo praticamente con la necessità, il consumo di suolo. Questa è un'Amministrazione, diciamo, che proprio sul PAESC viene riportato il fatto che Molfetta ha uno scarto tra il calo demografico, che è per un parametro che valuta per i Comuni e il consumo di suolo. Molfetta ha, di contro ha un calo demografico importante, un aumento del consumo di suolo. E questo sappiamo a che cosa è dovuto. È dovuto alla sciagurata, diciamo, idea di dover proseguire fino alla fine dei tempi, il Piano regolatore generale, perché si dice "ci sono i proprietari dei suoli" eccetera eccetera. Io ribadisco l'idea che si può fare passaggio al PUG, che si può ridiscutere, con i portatori di interessi, gli indici, per tutelarli in qualche modo, però almeno non si manda a ramengo una città, che sta estendendosi sempre di più, che sta cementificando sempre di più anche dove magari uno vorrebbe vedere alberi. Che non fa, ad esempio, una cosa elementare, noi abbiamo... questo Comune è proprietario di una grande area libera, il Parco del Tombino, che è un deserto dei Tartari, che sta là.

Presidente Robert Amato

Assessore, però non è botta e risposta.

Consigliere Giovanni Infante

Assessore, guarda, io quest'estate son passato l'ultima volta e non c'era un albero.

Presidente Robert Amato

Consigliere, faccia l'intervento ma non si rivolga all'Assessore, sennò poi deve rispondere.

Consigliere Giovanni Infante

Ho finito. Ho finito. Ho finito. Quindi là si può già cominciare a lavorare, cominciare a piantare gli alberi che sono stati tolti da altre parti. Tutto questo, il successo del PAESC però ha... corre sulle gambe dell'Amministrazione, che deve realizzarlo, ma corre sulle gambe di un altro fattore che è importante. Il fattore importante a cui mi riferisco è il fatto che deve essere fatta una campagna di sensibilizzazione a chi di dovere, perché le idee le realizza sicuramente l'Amministrazione, ma l'Amministrazione su queste tematiche, che sono molto sensibili in certi ambiti di popolazione, possono essere realizzate soltanto se si fa un'adeguata campagna di informazione e di sensibilizzazione e questo è un altro punto che il PAESC vuole ottenere. L'Amministrazione deve cominciare a programmare anche degli interventi di questo genere, nei punti e nei posti adeguati, a cominciare dalle scuole, a cominciare dalle giovani generazioni, altrimenti non si può avere, diciamo il Comune e la Comunità. Il comune deve essere soprattutto anche, diciamo, educante nei confronti della Comunità, facendo passare l'importanza di queste realizzazioni come, diciamo, come un momento di progresso per tutta la Comunità.

Come vedete, il mio è stato un tentativo di dipingere quelle che erano le luci e quelle che sono le ombre prevalenti rispetto a questo passaggio che viene fatto oggi in Consiglio Comunale. Proprio per questo, perché ci sono delle luci, ma ci sono anche delle ombre, annuncio che mi asterrò. Grazie.

Presidente Robert Amato

Grazie, Consigliere Infante. Aveva chiesto la parola la Consiglieria Poli.

Consigliera Maridda Maria Poli

Grazie, Presidente. Buonasera Sindaco, Buonasera Consiglieri e cittadini tutti. Il Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima è uno strumento cruciale per promuovere la transizione ecologica a livello locale e regionale. Attraverso questo Piano in effetti è possibile individuare e progettare risorse alternative per favorire la sensibilità energetica e ridurre chiaramente le emissioni di gas serra. A tale proposito, guardando proprio gli obiettivi chiaramente che si propone il PAESC, possiamo evidenziare come questo Comune ha già posto in essere azioni concrete (vedasi la sostituzione della illuminazione pubblica con luce a Led, è un esempio concreto di come l'efficientamento energetico possa generare benefici

ambientali ed economici). Così come la creazione di spazi verdi (vedasi il Parco Baden Powell). La riforestazione dietro la Madonna dei Martiri. Hanno un impatto positivo sia sull'ambiente che sul benessere dei cittadini.

L'efficientamento degli edifici pubblici, come l'isolamento termico effettuato, l'installazione dei pannelli fotovoltaici anche sugli edifici scolastici, contribuisce non solo all'efficientamento energetico ma soprattutto a sensibilizzare le nuove generazioni sui temi della sostenibilità. L'introduzione del bike sharing, ovvero la mobilità sostenibile, è stato un grande successo, perché permette così non soltanto la riduzione del traffico veicolare e l'inquinamento atmosferico, ma incomincia anche ad incoraggiare stili di vita più sani per i cittadini, rendendo la città più vivibile ed accessibile. Questi elementi, insieme, sono segno di una chiara volontà politica di puntare sulla sostenibilità, seguendo le direttive del PAESC. Ogni passo verso l'efficientamento energetico e la mobilità sostenibile, non solo sono praticamente segni di vita a combattere i cambiamenti climatici, ma migliorano anche la qualità della vita dei cittadini, rendendo il Comune più verde, più moderno e resiliente. Però sarebbe auspicabile, e qui mi associo chiaramente a quello che avete detto voi, Consigliere Gagliardi, Consigliere Infante, sarebbe auspicabile effettivamente che questo Comune istituisca il cosiddetto sportello energia sulla transizione ecologica, così come proprio previsto dal PAESC, così, con personale chiaramente qualificato che possa supportare anche i cittadini in materia (vedasi le comunità energetiche). Perché chiaramente i cittadini non saprebbero nemmeno come iniziare o come impostare il concetto di una comunità energetica. Questo serve soprattutto e anche, diciamo, in maniera valida, proprio ad incentivare, a sensibilizzare concretamente i cittadini sul tema della sostenibilità.

Noi, chiaramente, come Molfetta Popolare esprimeremo parere favorevole.

Presidente Robert Amato

Grazie, Consigliera Poli. Aveva chiesto la parola il Consigliere Paparella.

Consigliere Vito Corrado Paparella

Buonasera Sindaco, Consiglieri, Assessori, cittadini tutti. È doveroso intervenire su questo punto per la coalizione "Ala Democratica", in quanto sia dalla mia esperienza in materia di ambiente, dalla mia esperienza passata in materia di ambiente che da quanto è sotto gli occhi di tutti, oggi è possibile notare l'attenzione particolare, la sensibilità della nostra Amministrazione a quelle che sono le nuove riqualificazioni sul territorio. Se andiamo... se guardiamo un attimo la relazione sul bilancio del verde del Comune di Molfetta, che ci è stata fornita

qualche secondo fa, salta subito agli occhi che la problematica di Via Don Minzoni non esiste, in buona sostanza, perché a fronte dell'eliminazione di 66 alberi, c'è la ripiantumazione di ben 140 alberi e quindi se parliamo di riduzione delle emissioni di CO2, quindi, i numeri non mentono mai e quindi oltre alla valorizzazione delle aree verdi, la riqualificazione della Secca dei Pali, i CCR, Piazza Alcide De Gasperi, la piantumazione di nuove, 144 nuove alberature, l'urbanizzazione dei comparti e soprattutto non diamo per scontato che per ogni strada che viene realizzata all'interno di questo comune, si tenga sempre una particolare attenzione al verde negli spartitraffico. Non accade in tutti i comuni questo. Andiamo a notare anche che tutta la zona nuova è molto ben allestita con il verde e soprattutto la presenza dei parchi e all'interno delle rotatorie, ne prendo una ad esempio, quella di Largo Paul Harris o quella prospiciente la chiesa della Madonna delle Rose, che sono - come dire? - le più grandi, sono molto ben fornite di aree verdi che naturalmente rispecchiano quelli che devono essere i requisiti per l'abbattimento del CO2. Per quanto riguarda il recupero degli imballaggi, io voglio ricordare, sempre facendo riferimento alla mia esperienza, che noi abbiamo un fiore all'occhiello a Molfetta, che è il nostro Centro selezione spinta, gestito da ASM, di cui solo venti ne esistono in Italia e lì, diciamo, quello che avviene non è una magia ma è una... è quasi, diciamo, un miracolo dell'Amministrazione Minervini, che è accaduta, perché stavamo per perderlo, ricordo che quando siamo arrivati come Amministrazione abbiamo trovato un decreto ingiuntivo di un milione di euro di AMIU Puglia che ci voleva sottrarre l'impianto, provvisoriamente esecutivo, chi è avvocato sa che significa un decreto ingiuntivo provvisoriamente esecutivo e che, diciamo, questo attentato è stato scongiurato. Perché, comunque, la patrimonializzazione dell'azienda era proprio in capo a quel valore lì, a quel patrimonio e quindi è stato... da lì è iniziata un'attenzione particolare a quelli che sono gli imballaggi, quindi è stata potenziata la linea del vetro, il recupero del vetro rispetto a quelle macchinette che noi, di cui noi tanto parliamo e guardiamo e invidiamo agli altri paesi, io dico che ne abbiamo poco bisogno, perché quelle portano a noi via ricchezza. La nostra ricchezza, e quindi anche un abbattimento su quelle che sono poi le tasse di cittadini, proviene proprio dalla ASM, dalla gestione di quell'impianto. Perché se noi iniziamo a chiamare aziende esterne, che si mettono ad installare macchinette sul territorio per poi portar via ricchezza, per portare via materiale che viene lavorato, alla fine succede che non c'è lavoro per ASM e quindi tutto questo - come dire? - indotto economico viene portato via. Ricordo sempre che l'ASM è piattaforma Comieco. Essere piattaforma Comieco significa poter gestire gli imballaggi, gli imballaggi all'interno del nostro territorio e quindi essere sempre coerenti con quello che è previsto all'interno del PAESC. Le plastiche, qui noi abbiamo,

diciamo, investito tanto come Comune. Il Comune ha fatto un'azione di revamping e sta ancora facendo una azione di revamping sull'impianto, non di poco conto, senza nulla togliere poi naturalmente al bike sharing e all'efficientamento dell'illuminazione stradale e quindi la Smart City, Sindaco, che è stato il cavallo di battaglia della prima Amministrazione Minervini e che poi, diciamo, ha portato i suoi risultati, che naturalmente sono sotto gli occhi di tutti. Chiaramente, come tutte le cose belle, portano anche delle criticità che vanno comunque gestite e ci si può sempre migliorare. Per queste motivazioni, il voto... è doveroso per me, comunque, prima di esprimere il voto favorevole di "Ala Democratica", ringraziare tutti gli uffici che lavorano tutti i giorni e quindi anche l'Assessorato all'ambiente, che è molto attento ed è puntuale nell'esecuzione di tutta la burocrazia. Per queste motivazioni il voto di "Ala Democratica" sarà favorevole, grazie.

Presidente Robert Amato

Grazie, Consigliere Paparella. Non ho altri iscritti a parlare. Ci sono altri interventi? Non ne vedo. Prego, Consigliere Facchini. Provi quelli, Consigliere, provi quelli centrali giù, che sono quelli che funzionano.

Consigliere Giovanni Facchini

Ce l'abbiamo fatta. I nostri tecnici hanno risolto, abbiamo - come dire? - dei tecnici efficienti. Grazie Presidente, Consiglieri, Sindaco, Assessori. Siamo a parlare per quanto riguarda, a discutere per quanto riguarda il Piano d'azione per l'energia sostenibile il clima, il cosiddetto PAESC. Noi avevamo già, come Piano del Comune di Molfetta, già nel 2015, il Comune si era dotato dal PAES, che poi si è evoluto in PAESC e avevamo già ottenuto dei risultati. Già dal 2014 al 2019 già c'era stato un decremento, una riduzione della CO2 del 13 per cento. Questo lo descrive tutto il lavoro fatto dalla società specializzata che ha fatto tutto la carpetta, lo avete notato, tutto il fascicolo per quanto riguarda il PAESC. Naturalmente ci sono degli obiettivi importanti, molto importanti, perché ce lo chiede non solo la Comunità Europea, ma perché è una questione di sensibilizzazione verso l'amore per il nostro... la nostra città e l'amore per l'ambiente. Trascorriamo giornate, soprattutto in questi giorni, di disastri che avvengono da altre parti, molto probabilmente perché questo tema non è stato abbastanza curato negli anni precedenti. Bene ha fatto la nostra Amministrazione in questi anni, perché un lavoro abbastanza attento è stato fatto in questi anni. Non voglio polemizzare su argomenti che, diciamo, lasciano il tempo che trovano, perché già si è discusso per quanto riguarda l'alberatura di Via Don Minzoni, dove saranno tolte, sono state

tolte e saranno tolte un certo numero di piante, pari a 67, però nel confronto sarà rivalutata tutta quell'area e a discapito di 67 alberature verranno piantumate 140 alberature. Ma non è l'unico esempio che possiamo portare di, diciamo, Amministrazione virtuosa sotto questo punto di vista. Abbiamo riaperto - come dire? - il Parco Baden Powell. Abbiamo dato un impulso importante sul trasporto pubblico. Ricordavate prima che il trasporto pubblico, i bus pubblici venivano poco utilizzati, adesso viene utilizzato notevolmente, per quanto riguarda i cittadini, il trasporto pubblico. Il Park and Ride, utilizzato in determinate occasioni, giusto per, diciamo - come dire? - aiutare i cittadini ad utilizzare il mezzo pubblico e a utilizzare meno le auto. Il Bike Sharing, come parlava prima i Consiglieri, e sono un altro elemento, un altro esempio di buona conduzione di un'attività amministrativa, che guarda notevolmente alla sostenibilità ambientale. Tenete conto che anche sulla viabilità è stato fatto molto. Abbiamo... dal 2017 in poi abbiamo cominciato a costruire pian piano le piste ciclabili, che cominciano a vedersi, cominciano a vedere utilizzate, la gente comincia semmai a scommettere anche sulla bici elettrica, ad acquistarle ed utilizzare quelle piste. Questo porta tutto a un miglioramento, porterà tutto a un miglioramento dei consumi energetici. Ma questo lo dice già il PAESC, perché se voi guardate le tabelle che sono nel loro documento, mostrano sostanzialmente che i consumi energetici e i consumi di gas naturale sono sostanzialmente scesi. Quindi significa che si è lavorato bene fino a questo momento, e si continuerà a farlo nel futuro.

Per quanto riguarda, invece, l'efficientamento, per esempio sono state alcune scuole, gli esempi importanti per quanto riguarda l'Amministrazione pubblica e l'efficientamento energetico per quanto riguarda le scuole. Non ultime, proprio di questi giorni, l'efficientamento della scuola Scardigno, della Rosaria Scardigno e della Rodolfo Azzollini e della scuola Poli. Quindi, tutti esempi che hanno portato e porteranno e con questo voto e con questo passaggio in Consiglio Comunale questo documento ci permetterà anche di essere virtuosi, con il raggiungimento dei risultati, ma ci permetterà anche di raggiungere obiettivi sui finanziamenti europei, che chi riesce ad arrivare a questi obiettivi avrà una corsia preferenziale e noi quella corsia preferenziale la stiamo cercando e la cercheremo sempre di portarla avanti. Quindi, per quanto riguarda il nostro gruppo di "Cuore Democratico", il voto sarà sicuramente favorevole per questo provvedimento. Grazie, Presidente.

Presidente Robert Amato

Grazie, Consigliere Facchini. Non ho altri iscritti a parlare. Prego, Consigliera Petruzzelli.

Consigliera Annalisa Petruzzelli

Buonasera a tutti. L'impegno a proteggere l'ambiente, come parte della nostra identità, è l'esempio più vivo dell'alleanza tra chi c'è, c'è stato e chi verrà dopo di noi e con la...

Presidente Robert Amato

Si sente? Un attimo solo, Consigliera, provi quello accanto.

Consigliera Annalisa Petruzzelli

Sì, forse sì. Okay. Buonasera a tutti. L'impegno a proteggere l'ambiente come parte della nostra identità è l'esempio più vivo dell'alleanza tra chi c'è, chi c'è stato e chi verrà dopo di noi. E con la consapevolezza che questo legame identitario, da decenni la Comunità Europea ha attuato politiche e strategie in tema di sostenibilità ambientale e contrasto ai cambiamenti climatici, coinvolgendo ogni Stato membro, anche a livello regionale e locale. Ed è sempre in questo quadro che la Commissione Europea, nel 2008, ha lanciato l'iniziativa nominata "Patto dei sindaci", con l'ambizione di riunire i Governi locali, impegnati su base volontaria per raggiungere e superare gli obiettivi comunitari su clima ed energia. I comuni firmatari si impegnano a sostenere l'attuazione dell'obiettivo comunitario, di ridurre del 55 per cento delle proprie emissioni di gas a effetto serra entro il 2030. Da qualche anno le ambizioni sono state ulteriormente rafforzate, fissando al 2050 l'obiettivo di raggiungere un continente climaticamente neutro, ovvero con zero emissioni nette di gas serra. Ed al fine di tradurre il loro impegno politico in misure e progetti pratici, i firmatari del Patto si impegnano a presentare il PAESC (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima), documento che stasera ci accingiamo ad approvare. Come diceva anche il Commissario... il Consigliere Gagliardi, chiedo scusa, gli obiettivi imposti dalla Comunità Europea sono prossimi e sono obiettivi molto ambiziosi. In tanti si sono chiesti se questi obiettivi sono effettivamente perseguibili in questi tempi e se lo sono, a che prezzo. In molti sono arrivati alla conclusione, che personalmente condivido, che una transizione ecologica fulminea non è una transizione realistica e soprattutto ha bisogno di una cooperazione pragmatica tra tutti i principali attori globali e, purtroppo, come indicato anche nel nostro PAESC, questo non sta accadendo. Abbiamo chiaramente la necessità di combattere l'inquinamento ambientale, ma per riuscirci non dobbiamo pensare all'ambiente come ad una mera questione naturale, l'ambiente non è una questione naturale, è una questione culturale che vede uomo e ambiente in sinergia tra loro. Ed è in quest'ottica che ha sempre ragionato questo Sindaco, legando

sostenibilità ambientale, economica e sociale. Questo Sindaco ha sempre pensato che l'ambiente è anche una questione di lavoro e crescita e ne ha fatto da sempre una priorità ed è la fotografia della realtà a parlare con dati e fatti chiari ed oggettivi. Ed allora questa fotografia della realtà parte dai dati relativi al consumo di suolo e racconta, in modo incontrovertibile, come il consumo di suolo è un problema che riguarda tutto il territorio nazionale, cresce in tutta la nazione, cresce in tutte le regioni, cresce in tutte e, ribadisco, tutte le città della Puglia e questo, Consigliere Infante, a prescindere dal colore politico che li amministra. È cresciuta anche a Molfetta prima del 2017, anno in cui questo Sindaco si è insediato, facendo registrare nell'anno 2016 un incremento del consumo di suolo di 3,1 ettari in più rispetto all'anno 2015 e nell'anno 2015 un incremento di 7,3 ettari in più rispetto al consumo del triennio 2012-2014. Tutti i dati certificati dal sistema nazionale per la protezione dell'ambiente e riportate, come ben saprà, anche nelle pagine 37 - 38 del nostro PAESC. E vi è ancora la fotografia della realtà a raccontarci dei polmoni verdi più importanti di questa città, il Parco Baden Powell e Lama Martina. Il primo, un parco abbandonato, oggetto di promesse elettorali mai mantenute dal 2006 al 2017 e consegnato ai cittadini da questa Amministrazione. Il secondo, quello di Lama Martina, Lama abbandonata a sé stessa, lasciata piena di cumuli, sterpaglie, rifiuti, ripulita solo in questi ultimi anni, candidata al PNRR e consegnata ai suoi cittadini.

È ancora la realtà a raccontarci dell'eredità di Torre Calderina in totale stato di degrado, riqualificata sempre da questa Amministrazione, a ricordarci ancora di un depuratore sequestrato per anni e rimesso in funzione solo da questo Sindaco. È ancora la realtà a raccontare di tutti i lavori di efficientamento energetico che hanno coinvolto edifici pubblici, quali uffici, scuole, palestre e pubbliche vie, a raccontarci del potenziamento e del miglioramento del trasporto pubblico locale, del dissequestro del porto, eccetera eccetera, eccetera. E potremmo andare avanti così per ore.

A proposito dell'abbattimento degli alberi, è chiaro che lo stesso, avvenuto in Via Don Minzoni, rappresenta anche per noi un immenso dolore, che ci investe come cittadini e come rappresentanti politici. E come rappresentante politico penso che la politica non debba sempre agire in silenzio, perché a volte questo silenzio assapora d'isolamento. Penso che debba avere la capacità di fare le cose presto e bene ed è in quest'ottica che si inquadra l'auspicio di vedere ultimati i lavori di riqualificazione, del tratto già rimosso, nel più breve tempo possibile, affinché i cittadini possano avere contezza del nuovo progetto e possano tornare a godere di quella zona, in quel connubio uomo e ambiente che vede l'uno e l'altro coesistere insieme in armonia. Ed è ancora il riferimento all'ambiente, alle opere da

ultimarsi e di quelle a farsi, non posso non parlare dei lavori di mitigazione del rischio idrogeologico e quelli dell'impianto di compostaggio, esempi tra i più emblematici di legame tra ambiente, lavoro e crescita e anche qui i fattori sono chiari. Premesso che mitigazione e adattamento sono due facce della stessa medaglia, a proposito del rischio idrogeologico, ricordo i diversi allagamenti che ha subito la nostra zona ASI, ricordo quello che è stato l'allagamento più violento. Era l'anno 2016, tonnellate di acqua e fango mettevano in ginocchio diverse aziende, provocando ingenti danni economici ed occupazionali. Non posso nemmeno dimenticare il duro attacco di quei giorni da parte del PD locale, un attacco rivolto al Sindaco e all'Amministrazione di centrosinistra, della quale lo stesso partito vi aveva fatto parte. L'accusa, quella di avere impedito e ritardato la realizzazione delle opere di mitigazione, che se realizzate avrebbero evitato il disastroso evento nella zona PIP, nella zona industriale di Molfetta. Ecco, colleghi, è stato questo Sindaco che dal primo giorno di insediamento ha voluto che le opere di mitigazione idraulica del rischio idrogeologico partissero, aiutando l'ambiente e aiutando le imprese che presto avranno nuovi suoli.

A proposito del nuovo impianto, del nostro impianto di compostaggio e a tutte le migliori tecnologie applicate all'ambiente, è nota la nostra posizione. Ben conosciamo sull'argomento l'impegno di questa Amministrazione, profuso anche a livello regionale. Siamo convinti che per la nostra città l'impianto di compostaggio di digestione anaerobica rappresenterà la svolta. Sarà grazie ad esso che si potranno abbassare le tasse, sarà grazie ad esso che le pratiche virtuose della raccolta differenziata potranno raggiungere il loro maggiore compimento. Sarà solo grazie ad esso che si potrà garantire un alto grado di protezione dell'ambiente, creando anche nuova occupazione. Ecco che l'ambiente diventa anche una questione di prosperità per la sua comunità e questo Sindaco ha sempre agito in modo che entrambi i fattori camminassero e crescessero di pari passo, ed è su questa linea che continueremo a fare la nostra parte.

Per tutte queste ragioni, a nome del gruppo "Insieme per la città", esprimo parere favorevole al provvedimento. Grazie.

Presidente Robert Amato

Grazie, Consigliera Petruzzelli. Non ho altri iscritti a parlare, quindi passerei alla fase del voto del punto 2 all'ordine del giorno "Approvazione del PAESC".

Favorevoli? 15.

Contrari? Nessuno.

Astenuti? 6 astenuti.

Quindi il provvedimento è approvato.

Consigliere Facchini.

Consigliere Giovanni Facchini

Presidente, chiedo l'immediata esecutività del provvedimento.

Presidente Robert Amato

Grazie. Votiamo l'immediata esecutività.

Favorevoli? 15.

Contrari? 0.

Astenuti? 6

Il provvedimento è immediatamente esecutivo.

Sono le 18:27, ringrazio tutti voi, la seduta è tolta.

Buona serata.

I lavori del Consiglio Comunale di Molfetta del 20.09.2024 terminano alle ore 18:27.